



Grazie al progetto Passi

Laboratorio Zen Un asilo nido per 12 pure nel quartiere

Simonetta Trovato

Secondo gli ultimi report di Save the Children, un terzo dei bambini in Italia soffre della cosiddetta «povertà educativa», e il dato aumenta se si parla di Sud: di fatto, ai bambini si nega la possibilità di apprendere e sviluppare le capacità. E non si parla del piccolo genio nascosto, ma della vita quotidiana: in tanti quartieri periferici, in quasi tutte le città del Sud, bambini anche piccolissimi, restano un passo indietro rispetto ai coetanei di situazioni più abbienti, quando non lasciano la scuola parecchio prima della fine dell'età dell'obbligo. Tra le cause principali, la mancanza di opportunità, di servizi, di spazi adeguati, di aule e laboratori; e del supporto delle famiglie. Allo Zen, quartiere dove meno del 10 per cento dei genitori riesce a ottene-

re un posto all'asilo comunale per i propri figli, il Laboratorio Zen Insieme tenta di invertire il trend, portando a scuola dodici piccini fino a tre anni presi in carico all'interno dell'istituto comprensivo Sciascia del quartiere Zen: l'associazione lavora nel quartiere da oltre 35 anni e in questo caso è riuscita a far partire il progetto Passi - Promozione e accompagnamento ai servizi e alla scuola dell'infanzia, selezionato da Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e realizzato in partnership con il Comune, La bottega delle percussioni, Orto Capovolto e Piccolo Teatro Patafisico.

All'interno di un'ala specifica dell'Istituto Sciascia, la mattina i bambini giocheranno e impareranno, guidati da educatrici, esperti ed esperte dei partner che, ognuno per il proprio specifico campo, cercheranno di stimolare la loro creatività. Obiettivo del progetto - già iniziato con

una prima fase di censimento della popolazione scolastica fino a tre anni e l'avvio delle prime attività di laboratorio e gioco anche con il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie del quartiere -, è anche quello di ristrutturare gli spazi che ospiteranno i bambini.

«Molti bambini non hanno alcuna possibilità di frequentare un nido o una scuola materna - dice Maria Carmen Fasolo che a Laboratorio Zen Insieme cura i programmi educativi -, offrire loro questa opportunità influirà sul loro sviluppo psico-emotivo e sul rendimento scolastico futuro: possiamo quindi parlare di prevenzione della povertà educativa, piuttosto che di un intervento in ottica emergenziale». Il progetto «P.A.S.S.I.», sarà anche una bellissima opportunità per sviluppare un'importante rete di partenariato nel quartiere. (SIT)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quartiere Zen. Una bambina accudita da una operatrice



Peso: 20%